Il Carnevale di Melilli è patrimonio immateriale della Regione Siciliana. La festa? A luglio

Il Carnevale di Melilli è stato inserito nel libro delle "Celebrazioni, Feste e Pratiche" della Regione Siciliana. "La nostra richiesta è stata accolta favorevolmente dalla Commissione Eredità Immateriali", spiega il sindaco, Giuseppe Carta. La motivazione: festa istituita nel 1936 ad opera del Comitato dei Sommergiari, presenta gli elementi connotativi del Carnevale tradizionale siciliano con la sfilata dei carri allegorici.

"Un riconoscimento di straordinaria importanza per Melilli e per la sua tradizione carnevalesca" afferma con soddisfazione Carta". E ancora, "un riconoscimento che dota il territorio di ulteriore forza attrattiva che si somma alle attività di valorizzazione del nostro patrimonio architettonico, storico e paesaggistico messa in campo dall'amministrazione comunale sin dal mio insediamento che permettono oggi di connotare Melilli, quale meta turistica qualificata e completa."

Da due anni, però, il covid ha stoppato la "festa". Ed anche questo 2022 non farà eccezione anche se il Comune di Melilli ha comunque deciso di finanziare l'attività dei cantieri dove operano le professionalità che realizzano i carri in cartapesta. "Non voglio correre il rischio che il covid cancelli le tradizioni e per questo, in ogni caso, ci sarà una esposizione statica dei carri, in piazza, ed a luglio speriamo di poter dare vita ad un particolare carnevale estivo. Covid permettendo…".

SuperEnalotto, centrato un 5 a Siracusa: vinti 68.201 euro. Giocata in via Blanco

La Sicilia si scopre fortunata con il SuperEnalotto. Nel concorso del 3 febbraio, come riporta Agipronews, è stato centrato un “5” del valore di 68.201,21 euro a Siracusa. La giocata vincente è stata convalidata nel bar di via Blanco 2/A. Complimenti al fortunato o alla fortunata vincitrice. Si ricorda di giocare responsabilmente.
Il Jackpot, nel frattempo, continua a crescere e per il prossimo concorso metterà in palio 151,2 milioni di euro.
L’ultima sestina vincente è arrivata il 22 maggio, con i 156,2 milioni di euro finiti a Montappone (FM), mentre in Sicilia il “6” manca da aprile 2018, quando furono vinti 130 milioni a Caltanissetta.

Traffico di droga ad Augusta, tra gli indagati anche un carabiniere: sospeso dal servizio

Anche un brigadiere dei Carabinieri tra i quindici indagati nell’operazione antidroga dei giorni scorsi ad Augusta. A lui viene contestato il falso ideologico in atto pubblico. Il gip

del Tribunale di Siracusa gli ha comminato una sospensione dal servizio di dieci mesi.
Ad indagare sul suo conto, sono stati gli stessi colleghi dell'Arma. Secondo quanto sarebbe emerso nel corso delle investigazioni, il brigadiere avrebbe falsamente attestato controlli nelle abitazioni di alcune persone ai domiciliari e poi rimaste coinvolte nell'inchiesta sul traffico di stupefacenti.
Nell'ordinanza del gip vengono citate almeno "sette occasioni nel periodo tra marzo e giugno del 2020" in cui "la pattuglia della quale faceva parte risultava avere effettuato dei controlli a carico dei soggetti sottoposti agli arresti domiciliari, circostanza questa che appare smentita dalle riprese video che gli investigatori stavano effettuando, ad altri fini, nell'ambito del presente procedimento penale, ovvero dai dati del Gps installato sul veicolo di servizio che conclamava una posizione del mezzo oggettivamente incompatibile con l'attestato controllo domiciliare". Ecco perchè il gip conclude parlando di annotazioni di servizio redatte dal brigadiere Gip che appaiono "ideologicamente false".

Giornata dei Calzini Spaiati, iniziative anche a Siracusa: sui social foto e video

Anche a Siracusa si celebra oggi la Giornata dei Calzini Spaiati, iniziativa nata sensibilizzare i più piccoli, e non solo loro, sul tema della diversità e dell'autismo. I "calzini spaiati" vogliono diffondere l'amicizia e l'accoglienza alla diversità.

Nel capoluogo, a coordinare le iniziative social è Siracusa Città Educativa.
Per partecipare, bisogna anzitutto indossare calzini diversi e, per questo, spaiati. Scattarsi una foto e pubblicarla sui social con hashtag #siracusacalzinispaiati o inviarla via email a cittaeducativa@comune.siracusa.it

---

“Acque salate”, la richiesta del pm: 5 anni per l’ex parlamentare Pippo Gennuso

Nel processo in corso a Siracusa per la fornitura di acqua non potabile in alcune zone del territorio di Pachino, il pm, Marco Dragonetti, ha chiesto una condanna a 5 anni e 4 mesi per l’ex parlamentare regionale Pippo Gennuso; 4 anni per l’altro imputato, Walter Pennavaria. Devono rispondere di truffa aggravata, adulterazione di sostanze alimentari e frode nell’esercizio del commercio.
Il procedimento nasce dall’inchiesta “Acque salate” che nel novembre del 2015 portò al sequestro di un pozzo e dell’impianto idrico in contrada Chiappa, a Pachino. Le analisi effettuate dai tecnici della Procura avrebbero evidenziato la non potabilità dell’acqua, con conseguente possibile nocumento per la salute dei cittadini. Nei contratti stipulati con l’utenza però si assicurava la potabilità dell’acqua.
Walter Pennavaria è amministratore legale del Consorzio Granelli mentre Gennuso è ritenuto amministratore di fatto del Consorzio Granelli e della Granelli Gestione Acquedotto srl. Toccherà adesso agli avvocati difensori provare a confutare la

tesi dell’accusa, prima della Camera di Consiglio e la sentenza.

Alta visibilità ad Augusta, intensificati i controlli dei Carabinieri: perquisizioni e multe

Sono state ore di intensi controlli quelle appena trascorse, ad Augusta. I Carabinieri, con l’ausilio dello Squadrone Eliportato Cacciatori di “Sicilia” di stanza a Sigonella e di un elicottero dell’Elinucleo di Catania, hanno dato vita ad una operazione ad alta visibilità per garantire sempre maggiore sicurezza ai cittadini.
Hanno controllato persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, alcuni esercizi commerciali, 683 persone e 267 veicoli. Eseguite varie perquisizioni personali, veicolari e domiciliari contestando anche violazioni al Codice della Strada per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (5), l’uso del telefono cellulare (2), la guida di veicolo senza la revisione periodica o privo di assicurazione RCA (4).
Le violazioni contestate raggiungono un importo di circa 2.000 euro; sottratti 45 punti dalle patenti di guida, ritirati 2 documenti di circolazione e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo.
I Carabinieri hanno segnalato alla Prefettura di Siracusa tre giovani, un francofontese e due augustani, per uso personale di sostanze stupefacenti del tipo marijuana.

Siracusa. Giornata per la Vita, domenica la celebrazione in Cattedrale

Domenica prossima, 6 febbraio, sarà celebrata in Cattedrale a Siracusa la 44ª Giornata nazionale per la vita con il titolo: “Custodire ogni vita”. L’Ufficio della Pastorale per la Famiglia dell’Arcidiocesi di Siracusa propone due testimonianze significative, una affidata alla dottoressa Antonella Franco, direttrice del reparto Malattie Infettive dell’ospedale Umberto I di Siracusa, l’altra a fra Gaetano La Speme e alla professoressa Lucia Corso, entrambi membri del direttivo del nuovo Consultorio Familiare della Arcidiocesi.
“In questi tempi capita più spesso di sentirsi soli o scoraggiati. Lo sguardo al Crocifisso ci ricorda che nessuno rimane mai solo, perché incontra sempre uno sguardo d’amore che accoglie, consola, custodisce”, ricorda l’arcivescovo Francesco Lomanto che presiederà la solenne celebrazione in occasione della Giornata per la vita.

foto dal web

Covid, il bollettino: 834 nuovi positivi in provincia,

frenata nella discesa dei contagi

Sono 834 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Si torna sotto i mille contagi in un giorno, dopo il dato di 1.120 registrato ieri. E' il terzo dato per provincia quest'oggi, il primo se rapportato alla popolazione.
Uno sguardo in dettaglio ai numero del capoluogo. A Siracusa città sono 2.432 gli attuali positivi, 84 in più rispetto alle scorse 24 ore. Salgono a 240 (+115) le persone in isolamento fiduciario a Siracusa città.
Scendono i ricoveri: sono 51 (-4) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 49 (-4) di loro è stato sufficiente il ricovero in regime ordinario, 2 persone (-) in terapia intensiva. Un decesso.
Per quel che riguarda la campagna vaccinale, sono state 970 le inoculazioni nelle ultime 24 ore. Prime dosi: appena 92. Sono state 161 le seconde dosi e 717 quelle booster. I dati, si ricorda, sono relativi a Siracusa città.
In Sicilia sono 6.452 i nuovi casi di covid registrati a fronte di 39.283 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 258.176 (+3.519). I guariti sono 3.189, 36 i decessi. Negli ospedali siciliani sono 1.607 ricoverati (-7), 140 (-8) in terapia intensiva. Questi i numeri di oggi nelle singole province: Palermo 1.414 nuovi casi, Catania 1.595, Messina 801, Siracusa 834, Trapani 312, Ragusa 671, Caltanissetta 438, Agrigento 544, Enna, 135.

Vertenza Gemar, la promessa del sindaco Italia ai lavoratori: “Vi daremo supporto”

“Un supporto ve lo daremo, potete stare tranquilli”. Così il sindaco di Siracusa ha rassicurato i lavoratori Gemar che hanno manifestato pacificamente sotto Palazzo Vermexio. Francesco Italia li ha incontrati in piazza Duomo, appena fuori dal palazzo municipale.
“Sindaco Aiutaci”, chiedeva lo striscione esposto dai lavoratori senza stipendio da settembre e adesso “vittime” di un complesso fallimento che li ha posti in un limbo: non licenziati ma senza stipendio e soprattutto senza accesso agli ammortizzatori sociali. Una situazione disperata, con banche e finanziarie che non sentono ragioni e famiglie di lavoratori ridotte all’indigenza.
Il primo cittadino ha rassicurato circa l’attenzione sulla vicenda da parte delle istituzioni (“anche il Prefetto è a sua volta impegnata”). Quanto alla posizione del Comune di Siracusa, Francesco Italia è chiaro: “noi proveremo a darvi supporto. Avete il mio rispetto e la mia solidarietà, voi e le vostre famiglie. Dobbiamo darvi supporto e dobbiamo attivarci. Se ci rendiamo conto, dopo una verifica giuridico-amministrativa, che con i fondi di cui disponiamo riusciamo a darvi aiuto subito, ve lo daremo”, ha spiegato d’un fiato il sindaco. La situazione è delicata e si gioca anche sul quando ed il quanto. “Voglio essere chiaro e corretto con voi: non sarà uno stipendio, nè una misura che dura nel tempo. Non siamo pronti per cose di questo tipo. Ma sul fatto che l’amministrazione comunale vi darà supporto, potete stare tranquilli. Dobbiamo capire quando, speriamo prima possibile, e quanto”.

Intanto, alle politiche sociali, l’assessore Conci Carbone attende una relazione da parte dei lavoratori circa la loro situazione e, nel frattempo, ha attivato canali ministeriali per ottenere il nulla osta all’utilizzo di parte dei fondi dedicati ai buoni spesa per favorire i lavoratori in difficoltà, in primis quelli coinvolti nella vicenda Gemar.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/02/WhatsApp-Video-2022-02-02-at-13.13.42.mp4

Sanità: ospedali e case di comunità per Siracusa, il piano Razza è una rivoluzione? Chi lo vota, chi lo boccia

Tre ospedali di comunità (al presidio ospedaliero di Lentini, al Trigona di Noto e al Rizza di Siracusa), 12 case di comunità (ad Augusta, Avola, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo, Rosolini e due a Siracusa), ed infine 4 centrali operative territoriali (Muscatello di Augusta, Pta di Lentini, Trigona di Noto ed ex Onp di Siracusa). Questo è quello che prevede per la provincia di Siracusa il cosiddetto “piano Razza”, ovvero il piano regionale di investimenti sulla sanità attraverso gli 800 milioni di euro messi a disposizione dal Pnrr.
Oggetto di schermaglie politiche, contestato nel metodo perchè non condiviso nelle scelte, al centro di richieste di revisione su base locale attraverso tavoli di concertazione. La politica litiga e pontifica, mentre alla stragrande

maggioranza dei siciliani non è neanche chiaro il concetto di “ospedale di comunità” o cosa siano le “centrali operative territoriali”.
Partiamo da qui. L’ospedale di comunità è una struttura residenziale che eroga assistenza sanitaria di breve durata. E’ riservato a quei pazienti che, pur non presentando patologie acute ad elevata necessità di assistenza medica, non possono tuttavia essere assistiti solo a domicilio per motivi socio sanitari. Di norma, dispone ci circa 20 posti letto.
Ambizioso il progetto delle “Casa di Comunità” dove dovranno operare team multidisciplinari (medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti) ed assistenti sociali. Da definizione, è il luogo in cui “si realizza l’integrazione tra i servizi sanitari e sociosanitari con i servizi sociali territoriali”.
La Centrale Operativa Territoriale “garantisce e coordina la presa in carico, da parte dell’Asp, dei pazienti cosiddetti fragili, intercettando i bisogni di cure e/o di assistenza, assicurando la continuità tra l’ospedale vero e proprio e il territorio”.
Quali sono le posizioni in campo? La deputata regionale Rossana Cannata (FdI) ha salutato con favore il piano Razza, parlando di “maggiore continuità assistenziale su base territoriale”. Critica Daniela Ternullo (FI) secondo cui “occorre fare chiarezza su chi deve fare cosa. Ciò si ottiene solo dopo un confronto con i sindacati, i distretti sanitari, la deputazione e le istituzioni locali. Non possiamo correre il rischio di lasciare scoperti specifici ambiti territoriali. Sono d’accordo alla condivisione di una programmazione, ad una visione comune, alla stesura di un cronoprogramma stilato tra tutte le parti in causa. È la cronaca a riferirlo: sono la prima che ha criticatola mancata apertura da parte del Governo verso una collegiale partecipazione sull’argomento. Laddove invece ciò accadrà, sarò la prima a contribuire per garantire il meglio al nostro territorio”. Tra i contrari poi Giorgio Pasqua (M5s) e il Pd.
Boccia senza appello il piano della Regione il coordinatore

provinciale della Lega, Enzo Vinciullo. “Una programmazione scialba che riprende le direttive nazionali senza alcuna originalità e senza tenere presente quelle che sono le reali condizioni della sanità regionale”, dice l’ex presidente della Commissione Bilancio Ars. Una delle pecche principali? “Trascura nuove assunzioni di personale medico e paramedico”. Quanto agli interventi previsti per la provincia di Siracusa, “il primo fatto gravissimo – spiega Vinciullo – è che manca all’appello un Ospedale di Comunità. La provincia aretusea non può averne 3 ovvero tanti quanti Ragusa, dal momento che è stato utilizzato il criterio, si dice oggettivo, del numero degli abitanti. E Siracusa, come provincia, ha centomila abitanti in più”.
Vinciullo evidenzia, poi, come “siano stati trascurati totalmente i territori di Pachino e Palazzolo che, data la distanza dagli ospedali esistenti, non possono rimanere senza un ospedale di comunità. Colpisce, inoltre, la decisione di concentrare due mini ospedali nella città di Siracusa. Ma sia chiaro che Siracusa non ha bisogno di ulteriori mini ospedali. Qui vogliamo avere notizie certe sul nuovo ospedale di secondo livello, cui non si fa alcun cenno, come se le somme previste dall’ex Art. 20 della Legge 67/88 fossero già disponibili nelle casse della Regione”.
La Cgil di Siracusa ha chiesto la convocazione di un tavolo di concertazione sulla vicenda, con la partecipazione anche dei sindaci e delle associazioni del terzo settore. Una proposta che Vinciullo condivide. “Bisognerà immediatamente sedere intorno a un tavolo sindacati, sindaci e rappresentanti delle categorie produttive e del terzo settore, sapendo fin da ora che non è possibile pensare che entro il 28 febbraio potrà essere inviata a Roma la bozza finale del Piano. Ed allora mi chiedo, perché si è perduto tutto questo tempo? Si voleva, forse, fare il solito colpo di mano per mortificare la sanità siracusana? Io mi auguro che i rappresentanti istituzionali e i sindaci del nostro territorio facciano sentire, questa volta, alta e forte la loro voce, senza la raucedine che li ha colpiti in altre occasioni. La salute è un bene troppo

prezioso che non può essere affidato solo alla sanità catanese”.

in foto, l’ospedale di Lentini